



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

Area  
Servizi alla Didattica

### IL DIRETTORE GENERALE

RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze emanato con D.R. 30 Novembre 2018 n. 1680 (prot. n. 207006);

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante norme sul procedimento amministrativo e accesso agli atti e successive modifiche ed integrazioni ed i relativi Regolamenti di attuazione;

VISTA la Legge 5 febbraio 1992, n. 104, relativa all'assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone handicappate e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246", così come modificato dal D.Lgs. 25 gennaio 2010, n. 5 e la successiva modifica operata dalla legge 162/2011;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

VISTO il Decreto Legislativo n. 66 del 15 marzo 2010, "Codice dell'ordinamento militare";

VISTO il Regolamento Europeo - Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo (L. 119) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, pubblicato sulla GUUE del 04 maggio 2016;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190, in materia di "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e successive modificazioni e integrazioni;

TENUTO CONTO del Piano Strategico 2023-2025 dell'Università degli Studi di Firenze;

RICHIAMATO il Regolamento di Ateneo per la prevenzione ed il contrasto delle discriminazioni e delle molestie nei luoghi di lavoro e di studio emanato con D.R. 23 gennaio 2023 n. 33 (prot. n. 13013), e in particolare l'art. 4 che prevede l'istituzione della figura del Consigliere di Fiducia, quale figura esperta, di provenienza esterna all'Amministrazione individuata a seguito di una selezione pubblica;

PRESO ATTO di procedere all'indizione di una valutazione comparativa finalizzata all'attribuzione di un incarico di collaborazione esterna per lo svolgimento delle funzioni di Consigliere di Fiducia;

### DECRETA

l'indizione di una selezione, per titoli e colloquio, per la nomina del Consigliere di fiducia



dell'Università degli studi di Firenze, secondo la procedura di seguito.

### **Articolo 1 - Oggetto**

1. È indetta una procedura di valutazione comparativa per la nomina, a titolo gratuito, a Consigliere di fiducia per lo svolgimento di consulenza e assistenza presso l'Università degli Studi di Firenze per la prevenzione e la lotta contro le discriminazioni e le molestie nonché in difesa del rispetto della dignità, intimità e onore, e più in generale per la tutela della persona contro ogni comportamento lesivo di cui all'art. 3 del Regolamento per la prevenzione ed il contrasto delle discriminazioni e delle molestie nei luoghi di lavoro e di studio.

### **Articolo 2 - Profilo richiesto**

1. È richiesto il possesso di elevate competenze professionali e personali nella materia delle pari opportunità; la conoscenza, sotto i profili sociale, giuridico, medico e psicologico, del fenomeno delle molestie e discriminazioni e delle tematiche ad esse correlate; la conoscenza della legislazione paritaria e antidiscriminatoria comunitaria e nazionale; la conoscenza della legislazione giuslavoristica in materia di prevenzione delle molestie sessuali e morali nei luoghi di lavoro.

2. L'attività del Consigliere di Fiducia è finalizzata al perseguimento degli obiettivi delineati dal Regolamento di Ateneo per la prevenzione ed il contrasto delle discriminazioni e delle molestie nei luoghi di lavoro e di studio. In particolare, al fine di istruire il caso ed ottenere l'eliminazione del comportamento lesivo, il Consigliere: a) garantisce l'ascolto di chiunque ne faccia richiesta; b) fornisce consulenza e assistenza a chi si ritenga vittima dei comportamenti di cui all'art. 3 del Regolamento citato, garantendone l'anonimato; c) accerta la sussistenza del comportamento oggetto di segnalazione o denuncia; d) favorisce il superamento della situazione di disagio proteggendo tanto le vittime quanto i testimoni della situazione oggetto di segnalazione o denuncia; e) redige una relazione annuale sull'attività svolta ai sensi di questo articolo, che presenta al Rettore, al Senato Accademico, al Direttore Generale e al Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità (CUG).

### **Articolo 3 - Requisiti di ammissione**

1. Possono partecipare alla selezione coloro che, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, possiedano i seguenti requisiti a pena di inammissibilità:

- a) essere maggiorenni;
- b) cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;



- c) godimento dei diritti civili e politici;
- d) possesso di uno dei seguenti **titoli di studio**: Laurea ai sensi del DM 270/04 o del D.M. 509/1999; Laurea Magistrale conseguita ai sensi del DM 270/04; Laurea Specialistica conseguita ai sensi del DM 509/99; Diploma di Laurea ai sensi della normativa previgente al D.M. 509/1999 in materie giuridiche o socio/psicologiche. I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero devono ottenere dal Dipartimento della Funzione Pubblica la dichiarazione di equivalenza al titolo richiesto dal bando e indicarne gli estremi nella domanda di partecipazione al concorso – ovvero devono dichiarare di aver avviato la procedura di richiesta dell'equivalenza entro la scadenza del bando, secondo quanto stabilito dall'art. 38 del D.Lgs. 165/2001 ([Modulo per la richiesta dell'equivalenza del titolo di studio stranieri a carattere accademico \(funzionepubblica.gov.it\)](#)). In quest'ultimo caso, i candidati saranno ammessi al concorso con riserva, fermo restando che l'equivalenza del titolo di studio dovrà obbligatoriamente essere posseduta al momento dell'eventuale assunzione;
- e) posizione regolare in relazione agli obblighi di leva per i nati fino all'anno 1985;
- f) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile (art. 2, c. 7 del D.P.R. 487/1994);
- g) di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione (art. 2, c. 7 del D.P.R. 487/1994);
- h) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali pendenti (ovvero, coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale);
- i) non aver avuto incarichi presso l'Università degli Studi di Firenze nei cinque anni precedenti alla data di emanazione del presente avviso.
2. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono possedere i seguenti requisiti:



- a) godere dei diritti politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
- b) essere in possesso di un titolo di studio dichiarato equivalente dalla competente autorità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D. Lgs 165/2001 seguendo la procedura di cui al precedente punto 1 lettera d).
- c) essere in possesso di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini italiani;
- d) avere adeguata conoscenza della lingua italiana. Tale conoscenza sarà accertata nel corso delle prove di esame.

3. I requisiti prescritti (tranne l'equivalenza del titolo di studio straniero che dovrà essere posseduta al momento dell'assunzione) devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione alla presente selezione. I candidati sono ammessi al concorso con riserva della verifica dei requisiti suddetti. L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti può essere disposta in qualsiasi momento, anche successivamente allo svolgimento delle prove, con motivato provvedimento.

#### **Articolo 4 - Titoli posseduti**

1. Sarà valutato il possesso dei seguenti titoli:

- a) titoli conseguiti a seguito della partecipazione a corsi di perfezionamento post-laurea oppure a master di livello universitario, nelle materie attinenti all'incarico da svolgere;
- b) aver ricoperto il ruolo di Consigliere di fiducia presso Pubbliche Amministrazioni;
- c) aver svolto attività di formazione nelle materie attinenti alle competenze richieste;
- d) il possesso di elevate competenze professionali e personali quali comprovata competenza ed esperienza in materie di tecniche di ascolto e/o mediazione dei conflitti; l'aver acquisito una professionalità consolidata nella materia delle pari opportunità; la conoscenza, sotto i profili sociale, giuridico, medico e psicologico, del fenomeno delle molestie e discriminazioni e delle tematiche correlate; la conoscenza della legislazione paritaria e antidiscriminatoria comunitaria e nazionale; la conoscenza della legislazione giuslavoristica in materia di prevenzione delle molestie sessuali e morali nei luoghi di lavoro.

2. La sussistenza di detti requisiti dovrà essere adeguatamente documentata nel curriculum vitae. Tutti i requisiti richiesti devono essere posseduti, pena esclusione, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

#### **Articolo 5 - Presentazione delle domande. Termini e modalità**



1. La domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, dovrà **pervenire entro e non oltre trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso**, pena l'esclusione dalla procedura selettiva.
2. Sono consentite le seguenti modalità di presentazione della domanda:
  - a) per via telematica al seguente indirizzo di posta elettronica: [didattica@unifi.it](mailto:didattica@unifi.it); la domanda dovrà essere sottoscritta e inviata scannerizzata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore; per la presentazione della domanda i candidati dovranno essere in possesso di un indirizzo di posta personale. Tutti i documenti allegati al messaggio di posta elettronica dovranno essere in formato PDF. Il messaggio dovrà riportare nell'oggetto la dicitura "Domanda di partecipazione alla procedura selettiva per incarico di Consigliere di Fiducia";
  - b) per via telematica al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: [didattica@pec.unifi.it](mailto:didattica@pec.unifi.it); per la presentazione della domanda i candidati dovranno essere in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata personalmente intestato. Tutti i documenti allegati al messaggio di posta elettronica dovranno essere in formato PDF. Il messaggio dovrà riportare nell'oggetto la dicitura "PEC - Domanda di partecipazione alla procedura selettiva per incarico di Consigliere di Fiducia".
3. Nei casi di cui ai punti a), b) la mancata sottoscrizione della domanda e di tutti gli allegati, comporta l'esclusione dalla valutazione comparativa.
4. Alla domanda di partecipazione deve essere allegata l'attestazione del **versamento, non rimborsabile, di € 10,00** quale contributo alle spese di organizzazione della selezione. Il versamento dovrà essere effettuato tramite il portale IRIS PagoPA della Regione Toscana, collegandosi al link [IDP Regione Toscana \(rete.toscana.it\)](http://IDP.Regione.Toscana.rete.toscana.it) e indicando come causale "Selezione Consigliere di Fiducia". Sul sito web di Ateneo è consultabile una guida al pagamento del contributo di partecipazione consultabile al seguente link [manuale\\_pagoPA.pdf \(unifi.it\)](http://manuale_pagoPA.pdf(unifi.it)).
5. Nella domanda di ammissione alla selezione il candidato deve dichiarare con chiarezza e sotto la propria responsabilità, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, quanto segue:
  - 1) cognome e nome;
  - 2) data e luogo di nascita;
  - 3) luogo di residenza;
  - 4) codice fiscale;
  - 5) cittadinanza, specificando lo stato di appartenenza/provenienza. I familiari di cittadini comunitari non aventi la cittadinanza di uno stato membro della U.E. dovranno dichiarare



di essere in possesso del titolo di soggiorno permanente ovvero specificare il titolo di soggiorno che consenta lo svolgimento di attività lavorativa nello stato italiano. Inoltre, i cittadini non appartenenti all'UE dovranno dichiarare di essere in possesso di: a) uno dei titoli di soggiorno previsti dalla vigente disciplina in materia di immigrazione che consenta la stipulazione di contratto di lavoro subordinato a tempo determinato presso la pubblica amministrazione; b) lo status di rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, ovvero lo status di protezione sussidiaria ai sensi del D. Lgs n. 251/2007; c) condizione di familiare del titolare dello status di protezione sussidiaria presente sul territorio nazionale ai sensi dell'art. 22, commi 2 e 3 del D. Lgs n. 251/2007 (specificando anche nei casi di cui alle lett. b) e c) il possesso del relativo titolo di soggiorno);

6) il godimento dei diritti politici;

7) il possesso del **titolo di studio** di cui all'art. 3, comma 1, lettera d) del presente bando. Per il titolo di studio è richiesta l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'istituto che lo ha rilasciato. I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno indicare gli estremi del decreto di equivalenza del predetto titolo, emesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica o, in alternativa, dovranno indicare la data di richiesta del medesimo;

8) il possesso dei titoli valutabili ai sensi dell'art. 4 e art. 7 del presente avviso;

9) di non aver riportato condanne penali in Italia o all'estero e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, ovvero di aver riportato condanne penali (in relazione alle quali indicare la data della sentenza, l'autorità giudiziaria e la tipologia di giudizio/rito, le norme violate, il numero del procedimento e le sanzioni riportate);

10) di non essere stato destituito, dispensato da precedente impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127 lettera d) del Testo Unico 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero non essere cessato dal servizio a seguito di licenziamento disciplinare;

11) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali, ovvero di avere procedimenti penali in corso. In tale ultimo caso indicare i reati per i quali è in corso il procedimento penale, l'Autorità e lo stato del procedimento;



- 12) il possesso di eventuali titoli di preferenza previsti dall'art. 5 comma 4 punti da 1 a 20 del DPR n. 487/1994 e dell'art. 1 comma 12 della Legge 608/96;
- 13) l'eventuale necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della L. n. 104/1992;
- 14) l'eventuale necessità di strumenti compensativi per soggetti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), ai sensi dell'art. 3, c. 2, lett. f) del DPR n. 487/1994 e successive modifiche e integrazioni. A tal fine, i candidati interessati dovranno allegare idonea certificazione, rilasciata dalla ASL o da altra struttura pubblica/ privata accreditata e autorizzata dalla Regione di competenza;
- 15) l'indirizzo di posta elettronica o di posta elettronica certificata, il recapito telefonico nonché il domicilio, solo se diverso dalla residenza;
- 16) i cittadini non comunitari devono dichiarare di avere adeguata conoscenza della lingua italiana in relazione al ruolo da ricoprire, nonché di essere consapevoli che al momento della nomina dovranno essere in possesso di uno dei titoli di soggiorno previsti dalla vigente disciplina in materia di immigrazione;
- 17) la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
- 18) non aver avuto incarichi presso l'Università degli Studi di Firenze nei cinque anni precedenti alla data di emanazione del presente avviso.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni conseguente alla non esatta indicazione del recapito da parte del concorrente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, e per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

**SONO ESCLUSI DALLA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO** i candidati che abbiano trasmesso la domanda con modalità diverse da quelle sopra indicate; che abbiano prodotto dichiarazioni, certificazioni e/o documentazioni false o non conformi; che non abbiano provveduto al pagamento del contributo sopra indicato entro la data di scadenza del bando; che non abbiano indicato gli estremi del provvedimento di equivalenza del titolo di studio conseguito all'estero ovvero gli estremi della richiesta del medesimo.

Il calendario dei colloqui sarà comunicato sul sito web di Ateneo, garantendo il preavviso di quindici giorni previsto dalla normativa vigente.



#### **Art. 6 Commissione di Valutazione**

1. La Commissione incaricata di procedere alla valutazione è nominata dal Senato Accademico e sarà composta da tre membri più una figura con funzioni di segreteria e sarà rispettato il principio di parità di genere.
2. La Commissione provvederà:
  - a) ad attribuire ai candidati ammessi un punteggio secondo i criteri di valutazione dei titoli;
  - b) ad effettuare il colloquio sulle competenze con relativa assegnazione di un punteggio.

#### **Art. 7 - Valutazione comparativa**

1. Si procederà alla selezione mediante la valutazione dei titoli e successivamente mediante un colloquio sulle competenze dei primi cinque candidati.
2. Per la valutazione di titoli si dispone di un massimo di 60 punti così ripartiti:
  - a) titoli conseguiti a seguito della partecipazione a corsi di perfezionamento post-laurea per Consigliere di Fiducia e titoli conseguiti a seguito della partecipazione a master universitari nelle materie attinenti alle competenze richieste: fino ad un massimo di 15 punti;
  - b) aver ricoperto il ruolo di Consigliere di Fiducia presso Amministrazioni pubbliche: fino ad un massimo di 20 punti;
  - c) aver svolto attività di formazione nelle materie attinenti alle competenze richieste: fino ad un massimo di 5 punti;
  - d) il possesso di elevate competenze professionali e personali quali comprovata competenza ed esperienza in materie di tecniche di ascolto e/o mediazione dei conflitti; l'aver acquisito una professionalità consolidata nella materia delle pari opportunità; la conoscenza, sotto i profili sociale, giuridico, medico e psicologico, del fenomeno delle molestie e discriminazioni e delle tematiche correlate; la conoscenza della legislazione paritaria e antidiscriminatoria comunitaria e nazionale; la conoscenza della legislazione giuslavoristica in materia di prevenzione delle molestie sessuali e morali nei luoghi di lavoro fino ad un massimo di 20 punti.

Le dichiarazioni riguardanti il possesso dei titoli dovranno contenere l'indicazione di tutti gli elementi necessari per l'attribuzione del relativo punteggio pena la non valutazione. Non si procederà alla valutazione dei titoli ove non siano indicati tutti gli elementi e i dati necessari alla loro valutazione. L'Amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.



3. Per il colloquio finalizzato a completare il quadro professionale dei primi cinque candidati è attribuibile un punteggio fino ad un massimo di 40 punti, al fine di valutare la concreta idoneità della funzione da ricoprire da parte degli stessi.
4. L'esito della valutazione comparativa sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Università degli Studi di Firenze.

#### **Art. 8 - Approvazione della graduatoria**

1. La graduatoria di merito, approvata con Decreto Dirigenziale, è immediatamente efficace e sarà pubblicata nell'Albo Ufficiale online dell'Università degli Studi di Firenze e nel sito web dell'Ateneo all'indirizzo [Personale tecnico e amministrativo - concorsi pubblici | Personale | Università degli Studi di Firenze | UniFI](#) . Dalla data di detta pubblicazione decorre il termine per eventuali impugnative. Tale graduatoria potrà essere utilizzata dall'Università degli Studi di Firenze per sostituire il vincitore del concorso in caso di rinuncia, di mancata assunzione in servizio, di mancato superamento del periodo di prova, di decadenza o di risoluzione del rapporto di lavoro.

#### **Art. 9 - Conferimento e durata dell'incarico e Assunzione in servizio**

1. Il Consigliere di fiducia viene nominato dal Rettore, ai sensi del Regolamento per la prevenzione ed il contrasto delle discriminazioni e delle molestie nei luoghi di lavoro e di studio.
2. L'incarico ha durata triennale senza possibilità di rinnovo. Lo stesso è a titolo gratuito.

#### **Art. 10 - Trattamento dei dati**

1. I candidati sono invitati a prendere visione dell'Informativa per il trattamento dei dati personali di soggetti interessati a partecipare a procedure di reclutamento del personale o a procedure di selezione per l'ammissione a corsi a numero programmato o per il conferimento di assegni di ricerca, borse di studio, incarichi di collaborazione e/o insegnamento." consultabile all'indirizzo <https://www.unifi.it/p11360.html>. Le domande e i documenti prodotti dai candidati costituiscono "documenti amministrativi" rispetto ai quali, salvo casi eccezionali, deve essere esclusa l'esigenza di riservatezza. Tali atti una volta acquisiti alla procedura concorsuale, escono dalla sfera personale dei partecipanti che, pertanto, non assumono la veste di controinteressati nel giudizio volto all'accesso agli atti della procedura da parte di altro soggetto.
2. Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 si informano gli interessati che la raccolta dei dati personali è finalizzata unicamente alla gestione della procedura di



selezione per l'Avviso per l'individuazione del Consigliere di fiducia e che gli stessi saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

A tal fine si fa presente che: 1. L'Università degli Studi di Firenze è il titolare del trattamento; 2. Base giuridica del trattamento è l'art. 6, par. 1, lett. e) Regolamento UE 2016/679; 3. Il conferimento dei dati, che saranno trattati dal personale autorizzato del Titolare e del Responsabile del trattamento, se nominato, con modalità manuale e informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude la partecipazione al presente Avviso; 4. I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge, e non saranno oggetto di diffusione; 5. I dati saranno conservati per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa; 6. Gli interessati hanno il diritto di accedere ai dati personali che li riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati.

**Art. 11– Responsabile del procedimento e Unità Organizzativa competente**

1. A tutti gli effetti del presente bando è individuata, quale Unità Organizzativa competente, l'Unità Funzionale Attività e Progetti dell'Area Servizi alla Didattica - Piazza San Marco, 4 - 50121 Firenze, (contatti 05527251/689/209). Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Maria Orfeo.

**Art. 12 – Norma finale**

1. Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente bando, si rinvia alle vigenti disposizioni regolamentari in materia di procedure concorsuali, nonché alle disposizioni contenute nei contratti collettivi nazionali di lavoro. Ai sensi dell'articolo 49 dello Statuto, ferma restando l'immediata impugnabilità in sede giurisdizionale del presente bando e degli atti connessi e/o consequenziali, ivi compresa la relativa graduatoria, è ammesso reclamo avverso gli atti sopra indicati, nonché avverso il silenzio, all'organo che ha emanato il provvedimento o che abbia ommesso di provvedere entro il termine perentorio di 10 giorni decorrenti dal momento in cui gli interessati ne siano venuti a conoscenza e, comunque, dal momento della loro pubblicazione.

Il Direttore Generale  
Dott. Marco Degli Esposti